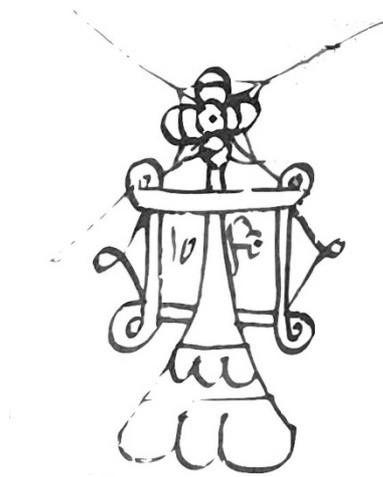




ARCHIVIO DI STATO DI VERONA

Ufficio del registro di Colonia (1436-1628)
Inventario

Matteo Fabris



Verona
2023

Ufficio del registro di Colonia. Inventario ©Archivio di Stato di Verona, Matteo Fabris, 2023

Cronologia redazione e revisioni:

1925 elenco di versamento © Antichi Archivi Veronesi

2023 settembre 4 prima redazione mediante scorporo, aggiornamento, integrazione ed adeguamento per la pubblicazione online a partire dall'elenco di versamento ©Archivio di Stato di Verona (Matteo Fabris)

Nel frontespizio, immagine del *signum tabellionis* del notaio dell'Ufficio del registro di Colonia Giovanni Francesco di Antonio Conti (sec. XV) (dall'unità n. 709 del fondo)

Sommario

Nota storico-istituzionale	1
Nota archivistica e metodologica	1
Presentazione del fondo	2
Proprietà	2
Consistenza	2
Ubicazione	2
Estremi cronologici.....	3
Numerazione	3
Contenuto	3
Descrizione della serie.....	3
Inventario	3
Bibliografia	5

Ufficio del registro di Colonia (1436-1591). Inventario

Nota storico-istituzionale

Ufficio del registro di Colonia, (1432 - post 1591)

Analogamente ad altri centri urbani o semi-urbani dell'area veneta, anche a Colonia – odierno comune di Colonia Veneta (VR) –, podesteria giurisdizionalmente autonoma da Verona a partire dal 1404-1405 e sottoposta al controllo del sestiere veneziano di Dorsoduro, fu istituito nel XV secolo un Ufficio del registro deputato alla conservazione certificativa degli atti privati tra vivi e di ultima volontà.

Non è noto il momento esatto in cui l'ufficio venne attivato, ma certamente il suo funzionamento era già disciplinato nello statuto del 1432, ove era previsto il termine di un mese per operare la trascrizione dell'atto da parte dell'ufficiale preposto.

Nemmeno sono note le dinamiche e le tempistiche di cessazione dell'ufficio, certamente avvenuta non oltre la caduta della Repubblica di Venezia e quasi sicuramente dopo l'estremo più recente cui di riferisce il repertorio interno al fondo.

A futuri studi spetterà il compito di restituire maggiori dettagli sulle vicende di questa istituzione.

Nota archivistica e metodologica

Il fondo è stato versato il 17 agosto 1925, unitamente ad altri, dall'Archivio notarile distrettuale di Verona agli Antichi Archivi Veronesi, annessi alla Biblioteca comunale di Verona.

<i>Trascrizione del registro cronologico di ingresso degli Antichi Archivi Veronesi</i>									
Data del ricevimento	Titolo del ricevimento e provenienza	Denominazione dei documenti ricevuti	Periodo	Quantità e classificazione					osservazioni
				disegni	buste	volumi	mazzi	pergamene	
1925 agosto 17	deposito dell'Archivio notarile di Verona	ufficio registro di Verona, testamenti di Verona, ufficio registro di Colonia, atti collegio dei giuristi, pergamene	secc. XIII-XVIII [1352-1568 in vol. 2]			268	417	1073	più frammenti numero 50

È probabile che il fondo fosse pervenuto all'ente, e divenuto di proprietà statale, a seguito della concentrazione, occorsa il 10 aprile 1810 in base a quanto decretato in data 25 gennaio 1810 dalla Corte d'Appello di Brescia, dell'Archivio notarile di Colonia nell'Archivio generale notarile di Verona, al quale l'Archivio notarile distrettuale di Verona sarebbe subentrato nel 1876.

Gli Antichi Archivi Veronesi sono poi confluiti nel 1943, per deposito del Comune di Verona, a titolo definitivo per quanto attiene ai fondi statali, nella Sezione di Archivio di Stato, istituita nel 1941.

Il materiale oggetto del versamento del 1925 è stato complessivamente contrassegnato con una numerazione di corda continua, senza che fosse effettuato un preventivo intervento di isolamento dei distinti

fondi archivistici¹, pur essendo state accorpate e ordinate cronologicamente le serie presenti. In particolare, per quanto concerne l'Ufficio del registro di Cologna, si conserva un'unica serie, probabilmente parziale e lacunosa, dei volumi contenenti le registrazioni mediante trascrizione integrale degli atti tra vivi e di ultima volontà. Per gli atti di ultima volontà non sembrerebbe sussistere, a differenza di quanto avveniva a Verona, una prassi di registrazione anche separata.

Nel presente strumento di ricerca si è quindi attribuita una nuova numerazione araba alle unità, indicando comunque fra parentesi tonde quella di corda risultante dall'elenco di versamento del 1925, e che tuttora contrassegna fisicamente le unità.

Il presente strumento di ricerca è stato redatto in occasione della schedatura del complesso all'interno del S.I.A.S. (Sistema informativo degli Archivi di Stato), a cura dell'archivista Matteo Fabris. Esso è stato realizzato mediante scorporo, aggiornamento, integrazione e adeguamento per la pubblicazione online, secondo le linee guida dell'ICAR (Istituto Centrale per gli Archivi), del precedente strumento cartaceo pluri-fondo, contrassegnato in sala studio con il n. 50, avente ad oggetto il versamento agli Antichi Archivi Veronesi da parte dell'Archivio notarile distrettuale di Verona del 1925².

Il lavoro archivistico futuro, eventualmente in parallelo ad una ricerca storica sul soggetto produttore, potrebbe consistere nell'indicizzazione degli atti.

Presentazione del fondo

Proprietà

Attuale

Stato [1810-]

Precedente

Comune di Cologna [oggi Cologna Veneta] [sec. XV-1810]

Consistenza

14 unità: voll. 14

0,60 ml

Ubicazione

Attuale

via Santa Teresa 12, Deposito 21, Cella 8 DX [2015-]

Precedenti

via delle Franceschine 4, Piano III, Deposito I, Scaffale 7 [1961-2015]

via Cappello 43, Antichi Archivi Veronesi, poi Sezione di Archivio di Stato [1925-1961]

presso i locali dell'Archivio notarile distrettuale di Verona nel Palazzo del Capitano [1882-1925]

presso i locali del Ginnasio-Liceo "Scipione Maffei" nell'ex Convento di Santa Anastasia [1873 mag. 4-1882]

presso i locali dell'Archivio generale notarile del Dipartimento dell'Adige (poi della provincia di Verona) nel Palazzo della Ragione [1810 apr. 10-1873 mag. 3]

Comune di Cologna (poi Cologna Veneta, VR) [1432 ?-1810 apr. 9]

¹ Nel 2023 le unità pertinenti al fondo del Collegio dei giudici-avvocati di Verona sono state ricollocate e rinumerate.

² Si tratta dell'elenco di versamento manoscritto, avente ad oggetto più fondi o porzioni/frammenti di fondo (Ufficio del registro di Verona, Ufficio del registro di Cologna, Comune di Cologna, Comune di Peschiera, Collegio dei giudici e avvocati di Verona, etc.), contrassegnato in sala studio con il n. 50, relativo al versamento agli Antichi Archivi Veronesi da parte dell'Archivio notarile distrettuale di Verona dell'agosto 1925.

Estremi cronologici

1436 - 1628, con seguiti sino al 1672

Numerazione

Corda continua: 708-721

Contenuto

Il fondo comprende un'unica serie, lacunosa, di volumi pergamenei e cartacei, recanti le trascrizioni integrali di atti tra vivi (vendite, donazioni, locazioni, doti, etc.) e di ultima volontà, oltre ad un indice parziale, relativo anche a carte non pervenute.

Descrizione della serie

Inizialmente, il supporto scrittoio utilizzato per il protocollo delle trascrizioni è la pergamena, ed i volumi sono il risultato della rilegatura di *quaterniones*, analogamente a quanto in auge nell'omonimo ufficio di Verona; in seguito, circa alla metà del XVI secolo si verifica il passaggio all'utilizzo di volumi in forma di registri, in carta; a differenza di quelli quattrocenteschi, che solo raramente recano i titoli degli atti (a Verona era invece in auge l'uso della rubrica, ossia la preposizione di un titolo in inchiostro rosso) organizzati in ordine progressivo di registrazione degli atti, i volumi cinquecenteschi risultano invece organizzati internamente in sezioni, ciascuna relativa agli atti di un singolo notaio, per ciascuno dei quali quale è solitamente riportato in principio l'oggetto/titolo.

I volumi quattrocenteschi sono sprovvisti di indici o repertori, mentre per alcuni di quelli cinquecenteschi sono talora presenti repertori interni, oppure può essere d'aiuto il repertorio separato, il quale copre tuttavia molti anni dei quali i relativi protocolli delle trascrizioni non sono pervenuti.

Inventario

Fra parentesi tonde è indicato il numero apposto sull'unità archivistica, risalente alla numerazione di corda, risalente al versamento del 1925 agli Antichi Archivi Veronesi da parte dell'Archivio notarile distrettuale di Verona.

Gli estremi cronologici si riferiscono ai documenti in copia oggetto di registrazione, che tendenzialmente si avvicinano a quelli di registrazione, ossia quelli di produzione effettiva della documentazione.

1. **(708)**

Antico Ufficio del registro di Cologna Veneta. I [registro degli atti]

Volume pergameneo.

NOTE: Restaurato da Ariani nel 1957.

1436-1441

2. **(709)**

Antico Ufficio del registro di Cologna Veneta. II [registro degli atti]

Volume pergameneo.

NOTE: Restaurato da Ariani nel 1957.

1442-1451, 1464

3. **(711)**
Protocollo degli atti registrati.
Quaterni pergamenacei n. 2 legati tra loro.
1527-1544, con antecedenti dal 1525

4. **(712)**
1559, 1560 [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
1559-1560

5. **(713)**
1561. *Primi menses*. [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
1561

6. **(714)**
1564 [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
1564

7. **(715)**
1567 [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
1567

8. **(716)**
1568 [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
1568

9. **(717)**
1581 *Offizio registro* [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
NOTA: presente indice all'interno.
1581

10. **(718)**
1581 [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
NOTA: presente indice all'interno.
1581

11. **(719)**
1586 [Protocollo degli atti registrati].
Volume; coperta in cuoio.
1586

12. **(720)**

1589 [Protocollo degli atti registrati].

Volume; coperta in pergamena.

1589

13. **(721)**

1591. *Officio registro* [Protocollo degli atti registrati].

Volume; coperta in cuoio.

1591, con annotazioni posteriori sino al 1672

14. **(710)**

Repertorio alfabetico.

Volume; coperta in cuoio.

NOTE: il repertorio comprende numerosi atti dei quali non si conservano i relativi protocolli di registrazione fra quelli pervenuti, ed è quindi utile per le sole annate 1586, 1589, 1591; sono presenti annotazioni varie nelle prime carte ed in quelle finali, specialmente relative a memorie familiari del notaio Giovanni Francesco Nodari.

secc. XVI-XVII, con repertoriazione di documenti dal 1585 al 1628

Bibliografia

REGIA SOVRINTENDENZA AGLI ARCHIVI VENETI, *Statistica degli archivi della Regione Veneta*, vol. II, Venezia 1881, p. 204

L. CRISTOFOLETTI, *Cenni storici sopra l'Archivio notarile di Verona (1500-1875)*, «Archivio Veneto», XXIII, parte II, Venezia 1882, pp. 263-264

Archivio di Stato di Verona, in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, IV, Roma 1994, p. 1253

G.M. VARANINI, *Cologna Veneta e i suoi statuti*, in *Statuti di Cologna Veneta del 1432 con le aggiunte quattro-cinquecentesche e la ristampa anastatica dell'edizione del 1593*, a cura di B. Chiappa, Roma 2005 (Corpus statutario delle Veneziae, 19), pp. 9 ss., spec. 23, 27, 127, 128

C. BISMARA, *L'Ufficio del Registro di Verona nel XV secolo: nuove ricerche*, «Archivio Veneto», 25 (2023), p. 10